

## Tecniche di applicazione delle esche

- In accordo con l'etichetta vanno applicati fuori della portata di bambini ed animali domestici e selvatici.
- Vanno posizionate lungo i percorsi tra le fonti di cibo e i loro nascondigli.
- Vanno posizionate vicino a pareti verticali.
- I posti migliori sono quelli dove si vedono più feci.

- Meglio posizionare le esche in posti nascosti (sotto mobili o sotto tubi o meglio in stazioni di avvelenamento).
- Prima di collocare le esche, possibilmente, eliminare le fonti alimentari alternative.
- Sostituire le esche degradate infestate o irrancidite.
- Reintegrare le esche fino a cessazione del consumo.



*Rattus norvegicus*



*Rattus rattus*



*Mus musculus domesticus*

### Contro il ratto norvegicus

- I Ratti mangiano 20-30 gr di alimento secco al giorno suddivisi in pochi pasti.
- Meglio pochi punti esca ben consistenti, (possibilmente più di 100 gr) più ratti devono poter mangiare in quel punto.
- Hanno un raggio di azione più ampio dei topi.
- E' bene piazzare le esche ogni 4 - 15 mt.
- Quando inizia il consumo non spostare le esche o i contenitori.
- L'uso di dispenser crea diffidenza iniziale, ma poi si abituano.
- I ratti fanno le tane fuori, quindi intercettare le entrate.
- Mettere le esche dentro le tane, ma non farle franare per almeno 10 giorni per non provocarne

### Contro il ratto dei tetti

- E' spesso il più difficile da combattere.
- Viaggia per vie aeree, quindi, è più difficile dove posizionare correttamente i punti esca.
- Vive all'interno degli edifici dove ci sono più fonti alimentari difficilmente segregabili (l'appetibilità diventa il fattore critico).
- Le esche vanno piazzate soprattutto in alto.
- Con il ratto nero è meglio prevenire.
- L'uso di dispenser crea diffidenza iniziale, ma poi si abituano.
- Quando altre esche non funzionano la crema da traccia è la soluzione.

### Contro il topo

- I topi mangiano 1-2 gr al giorno suddivisi in numerosissimi pasti.
- Meglio creare molti punti esca con pochi grammi che pochi punti più consistenti.
- Il numero limitato di punti esca è la prima causa di insuccesso.
- Se c'è disponibilità di cibo si muovono anche meno di 2-3 m.
- L'uso di dispenser piccoli stimola la loro curiosità e facilita il consumo (ma entrano anche in quelle dei ratti).
- Se ci sono topi e l'esca non è stata

l'abbandono.

- All'esterno spesso, non è l'appetibilità il fattore critico (per cui paraffi nati possono essere la giusta scelta).

toccata, lo spostamento della stazione stimola la curiosità.

- I topi si muovono in 3 dimensioni (guardare anche sopra o sotto).

- Le esche più efficaci sono la pasta e i fioccati.

## Esempio di posizionamento di stazioni di avvelenamento

